

CINEMA MASSIMO, SALA UNO
2015

GARINO: La tua passione per il cinema è ben nota. Qualche anno fa, quando lavoravo alla mia tesi di laurea, mi è capitato di leggere un saggio che parla di uno dei tuoi grandi amori musicali, Miles Davis. In questo saggio l'autore, Gilles Mouëllic,⁶⁵ sostiene che la musica di Miles sia cambiata completamente dopo *Ascensore per il patibolo*⁶⁶. Come sai, la colonna sonora del film fu composta quasi estemporaneamente da Miles, che suonava insieme al suo gruppo mentre la pellicola scorreva. In particolare Mouëllic si riferiva al suo uso delle pause, dei silenzi. C'è per caso un film che hai visto, oppure su cui lavorato, che può avere influenzato il tuo modo di suonare?

RAVA: No, non sono d'accordo, non è assolutamente vero che dopo *Ascensore per il Patibolo* Miles abbia cambiato il modo di suonare. Non è vero assolutamente, Miles ha continuato a suonare come ha sempre suonato poi, gradualmente, nel giro di 15-20 anni, è cambiato il contesto in cui suonava. Però lui è sempre lui... a parte questo, no: non c'è nulla che mi abbia influenzato in modo particolare. Io credo che la musica si nutra di musica: i libri, le poesie, i tramonti, i litigi forse influenzano la musica, ma in modo trasversale. Non è mai una cosa diretta: non è che oggi sono arrabbiato e quindi suono un pezzo arrabbiato, oppure sono triste e quindi suono un blues. No, direi che non funziona così.

GARINO: Un altro musicista che hai molto amato è stato Bix Beiderbecke. Nella sua musica, al di là del fatto che lui era grande so-

65. Il saggio in questione è contenuto nel volume *Jazz et Cinéma*, uscito nel 2000 per le edizioni dei Cahiers du Cinéma.

66. Film di Louis Malle del 1959 con protagonista Jeanne Moreau, *Ascenseur pour l'échafaud* è noto soprattutto per la colonna sonora di Miles Davis, che fu suonata improvvisando in sala con il suo quintetto europeo (con René Urtreger, Barney Wilen, Pierre Michelot e Kenny Clarke) direttamente mentre il film veniva proiettato.